

bisogna dire NO AI DECRETI DELEGATI

- **normalizzazione repressiva** i decreti delegati tentano di stroncare la componente più attiva, il movimento degli studenti, e a imbrigliare con una regolamentazione burocratica le altre componenti.
- **corporativizzazione** le componenti scolastiche (genitori, insegnanti, studenti) vengono elette su liste divise per provenienza sociale e non sulla base di proposte politiche unificanti rispetto ad esse; al contrario, con i D. D. si creano le premesse per la gestione della scuola da parte di strati sociali che agiscono in ~~un~~ come corporazioni.
- **ideologia antioperaia** si tende a presentare la "comunità scolastica" come estranea alle lotte sociali, tempio di cultura lontano dai clamori della lotta di classe.
- **attacco alla democrazia** l'assemblea non è più istanza decisionale, ma diventa uno strumento nelle mani del preside essendo sottoposta a una serie di norme burocratiche
- **regolamentazione degli studenti** viene istituito il consiglio di disciplina, cioè un organo di punizione degli studenti, uno strumento di autorepressione.

SABOTIAMO gli organi a carattere direttamente repressivo, quali il comitato di valutazione degli insegnanti e il consiglio di disciplina, con forme di lotta dure.

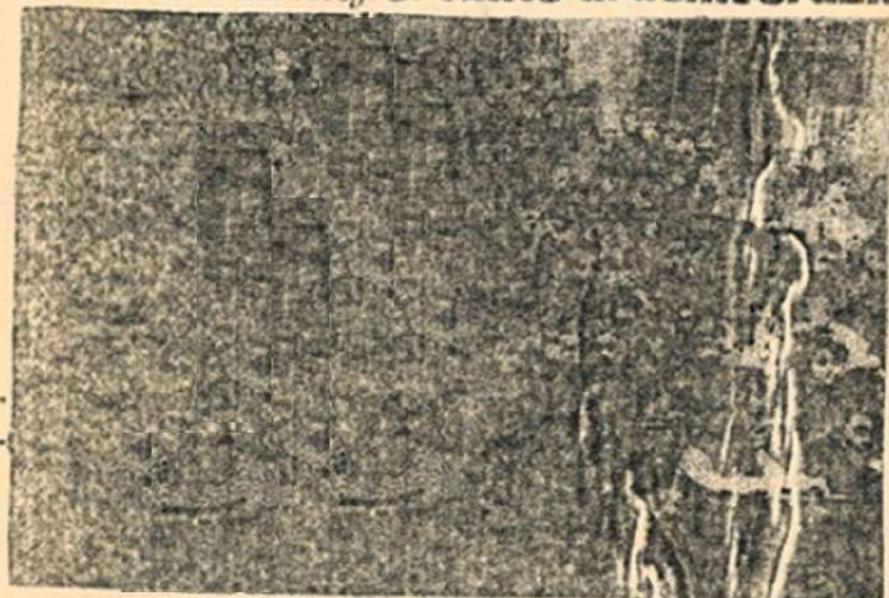
DIFENDIAMO l'autonomia politica, organizzativa del movimento degli studenti e delle sue istanze di funzionamento. L'assemblea non deve essere svenduta ma rivitalizzata.

LOTTIAMO per l'apertura degli organi di governo della scuola alla classe operaia, agli organismi dei lavoratori. Individuiamo quindi negli organi di gestione la controparte.

CONTRO I decreti "Malfatti".
28 novembre SCIOPERO

ASSEMBLEE COME strumento più importante di democrazia

COME...le vuole Malfatti



GRUPPO DI BASE MARINONI

cicl. in prep. via s.l. nero 54 - 45/10/74